

Bersani: "Subito una legge su antitrust"

IL SEGRETARIO PD: PRIMO TEMA IN AGENDA. DI PIETRO, IDV UNICA A NON LOTTIZZARE IN RAI

di Elisabetta Reguitti

Pier Luigi Bersani e Antonio Di Pietro dichiarano la stessa cosa: "Il conflitto di interessi sarà la prima questione di cui mi occuperò". Il primo aggiunge: "È mia intenzione far entrare l'Italia in Europa anche in materia di normativa antitrust e di autonomia del servizio pubblico". Di Pietro invece sottolinea: "L'Idv è l'unico partito che non ha mai partecipato alla lottizzazione Rai". Divisi nella corsa elettorale, ma evidentemente uniti in questa ipotetica gara al fotofinish per chi arriverà per primo al capezzale di "mamma Rai" che in pratica ha dismesso la sua funzione di servizio pubblico, limitando i programmi d'informazione: un danno reale per un paese che si dichiara

democratico e libero ma che intanto retrocede agli ultimi posti quando si tratta di pluralismo giornalistico, in particolare in ambito televisivo.

EPPURE oggi, in questa fase pre-elettorale, l'argomento che si trascina ormai da anni nel silenzio-assenso dei partiti sembra accendere l'interesse di tutti gli schieramenti a giudicare dalle adesioni trasversali alla "Dichiarazione di impegno comune" promossa dall'associazione Articolo21 nell'incontro che si è svolto ieri nella se-

de della Federazione nazionale della stampa italiana.

Sei i punti del documento (disponibile insieme alle adesioni sul sito dell'associazione): risoluzione del conflitto di interessi, introduzione di una normativa antitrust che impedisca la concentrazione delle reti di trasmissione e la raccolta pubblicitaria, modifica radicale della Gasparri e poi ancora l'eliminazione di tutte le norme potenzialmente lesive del diritto di cronaca, e infine la difesa della neutralità della rete e la tutela delle attività espressive da qualsiasi forma di

censura. Tra i sostenitori di questo impegno compaiono, tra gli altri, Gianfranco Fini, Antonio Ingroia, Udc, Lista Monti e Nichi Vendola, per il quale "l'attuale sistema informativo è il plastico del degrado del Paese".

IDEE PER CAMBIARE

Da Articolo21
un documento
con sei proposte
sull'informazione
Adesioni trasversali,
da Vendola a Fini

PER IL PORTAVOCE di Articolo21 Beppe Giulietti la libertà di informazione è un diritto dei cittadini e non un'esclusiva dei soli giornalisti, in favore dei quali "è necessario fare attenzione alla questione delle querele temerarie": procedimenti penali usati come strumento di pressione e dissuasione nei confronti della stampa. Per Ilaria Cucchi (candidata con Ingroia) la difesa della libertà di informazione rientra tra le battaglie per i diritti dell'uomo. Articolo21 punta anche ad allargare l'at-

tenzione sull'anomalia informativa italiana in ambito europeo, aderendo così all'iniziativa popolare dei "Cittadini europei per la libertà d'informazione". L'Italia con il suo servizio pubblico assoggettato alla politica, secondo l'Europa, è dietro l'Ungheria e la Romania. Una cosa è certa però: nel corso degli anni, per dirla alla Grillo, sul tema conflitto di interessi il Pd si è comportato come fosse il Pdl, ma senza la "l".